

**RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE
2019**

DēLonghi Group

Organi societari ***Consiglio di amministrazione**

GIUSEPPE DE'LONGHI	Presidente
FABIO DE'LONGHI	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
SILVIA DE'LONGHI	Consigliere
MASSIMILIANO BENEDETTI**	Consigliere
FERRUCCIO BORSANI**	Consigliere
LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**	Consigliere
RENATO CORRADA	Consigliere
CARLO GARAVAGLIA	Consigliere
MARIA CRISTINA PAGNI **	Consigliere
STEFANIA PETRUCCIOLI**	Consigliere
GIORGIO SANDRI	Consigliere

Collegio sindacale

CESARE CONTI	Presidente
PAOLA MIGNANI	Sindaco effettivo
ALBERTO VILLANI	Sindaco effettivo
LAURA BRAGA	Sindaco supplente
ALBERTA GERVASIO	Sindaco supplente

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.P.A. ***

Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

STEFANIA PETRUCCIOLI**
 MARIA CRISTINA PAGNI **
 RENATO CORRADA

Comitato Remunerazione e Nomine

MARIA CRISTINA PAGNI **
 STEFANIA PETRUCCIOLI**
 CARLO GARAVAGLIA

Comitato Indipendenti

MARIA CRISTINA PAGNI **
 MASSIMILIANO BENEDETTI**
 FERRUCCIO BORSANI**
 LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**
 STEFANIA PETRUCCIOLI**

* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 per il periodo 2019-2021.

** Amministratori indipendenti.

*** Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2018 per gli esercizi 2019-2027.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI¹**Dati economici**

Valori in milioni di Euro	III Trimestre 2019	% ricavi	III Trimestre 2019 normalizzato ²	% ricavi	III Trimestre 2018	% ricavi	Variazione normalizzata ²	Variazione % normalizzata ²
Ricavi	458,2	100,0%	458,2	100,0%	445,6	100,0%	12,5	2,8%
<i>Ricavi a cambi costanti</i>	451,4	100,0%	451,4	100,0%	444,4	100,0%	7,0	1,6%
Margine industriale netto	216,4	47,2%	216,4	47,2%	210,5	47,2%	5,9	2,8%
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri <i>stock option</i>	60,1	13,1%	54,9	12,0%	53,1	11,9%	1,9	3,5%
<i>EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option a cambi costanti</i>			55,6	12,3%	52,8	11,9%	2,8	5,2%
Risultato operativo	38,2	8,3%	37,9	8,3%	35,0	7,9%	2,9	8,1%
Risultato netto di competenza del Gruppo	29,0	6,3%	29,1	6,4%	26,0	5,8%	3,1	11,9%

Valori in milioni di Euro	30.09.2019	% ricavi	30.09.2019 normalizzato ²	% ricavi	30.09.2018	% ricavi	Variazione normalizzata ²	Variazione % normalizzata ²
Ricavi	1.303,7	100,0%	1.303,7	100,0%	1.300,3	100,0%	3,4	0,3%
<i>Ricavi a cambi costanti</i>	1.285,8	100,0%	1.285,8	100,0%	1.300,0	100,0%	(14,3)	(1,1%)
Margine industriale netto	615,9	47,2%	615,9	47,2%	617,6	47,5%	(1,6)	(0,3%)
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri <i>stock option</i>	157,9	12,1%	143,1	11,0%	162,2	12,5%	(19,1)	(11,8%)
<i>EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option a cambi costanti</i>			147,5	11,5%	162,2	12,5%	(14,7)	(9,0%)
Risultato operativo	96,2	7,4%	95,4	7,3%	112,9	8,7%	(17,5)	(15,5%)
Risultato netto di competenza del Gruppo	71,8	5,5%	72,4	5,6%	82,0	6,3%	(9,5)	(11,6%)

¹ Nel presente Resoconto intermedio di gestione, se non diversamente indicato, i dati economici e patrimoniali e i commenti relativi al 2018 si riferiscono alle *Continuing Operations*, ossia al perimetro di consolidamento che esclude NPE S.r.l., in considerazione dell'accordo di *partnership* industriale, perfezionatosi a dicembre 2018, che ha previsto la cessione della quota di controllo della società.

² I dati del 30 settembre 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "Contenuto del resoconto intermedio e indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Dati patrimoniali e finanziari

Valori in milioni di Euro	30.09.2019	30.09.2019 normalizzato ²	30.09.2018	31.12.2018
Capitale circolante netto	387,8	387,6	386,6	322,5
Capitale investito netto	1.002,1	926,7	904,0	837,8
Posizione finanziaria netta attiva	101,5	177,5	54,5	228,1
di cui:				
- <i>posizione finanziaria netta bancaria</i>	180,9	180,9	59,0	229,0
- <i>altre attività/(passività) non bancarie</i>	(79,5)	(3,5)	(4,5)	(0,9)
Patrimonio netto	1.103,5	1.104,1	958,5	1.065,9
Capitale circolante netto/Ricavi netti	18,6%	18,6%	19,0%	15,5%

² I dati del 30 settembre 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "Contenuto del resoconto intermedio e indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Premessa

Il presente documento espone i risultati consolidati al 30 settembre 2019, non sottoposti a revisione contabile.

Le informazioni finanziarie al 30 settembre 2019 riportate di seguito sono pubblicate conformemente alla delibera del Consiglio d'Amministrazione che ha deciso di proseguire nell'approvazione e nella pubblicazione, su base volontaria e in aggiunta alla relazione finanziaria annuale e semestrale previste dall'art. 154-ter, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), dei "Resoconti intermedi di gestione" nei termini e con le modalità già utilizzati.

La politica di comunicazione adottata, fino a diversa deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, prevede che il contenuto dei resoconti intermedi di gestione sia conforme a quanto pubblicato in passato, con particolare riferimento all'esercizio 2018.

Di seguito, se non diversamente indicato, i dati economici relativi al 30 settembre 2018 e i saldi patrimoniali al 30 settembre 2018 si riferiscono alle *Continuing Operations*, ossia al perimetro di consolidamento che esclude NPE S.r.l., in considerazione dell'accordo di *partnership* industriale, perfezionatosi a dicembre 2018, che ha previsto la cessione della quota di controllo della società.

Nella redazione dei dati consolidati sono stati adottati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 fatta eccezione per l'IFRS 16 *Leasing*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019; per ulteriori informazioni relativamente all'adozione del nuovo principio IFRS 16 si rimanda alla sezione "*Contenuto del resoconto intermedio e indicatori alternativi di performance*".

Al fine di permettere la comparabilità tra i periodi, i dati economici e patrimoniali al 30 settembre 2019 sono stati rideterminati e "normalizzati" escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Analisi della gestione ed eventi significativi

L'andamento del terzo trimestre 2019 ha evidenziato ricavi e marginalità in miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2018, a conferma del *trend* già evidenziato nel corso del secondo trimestre dell'anno, in un complicato contesto economico e politico in alcuni mercati di riferimento.

I ricavi del terzo trimestre del 2019 sono stati pari a Euro 458,2 milioni, in aumento di Euro 12,5 milioni (+2,8%; +1,6% in termini organici) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Nei nove mesi dell'anno i ricavi sono stati pari a Euro 1.303,7 milioni, sostanzialmente stabili rispetto ai nove mesi del 2018 (Euro 1.300,3 milioni) grazie al buon andamento del secondo e terzo trimestre che ha permesso un recupero della debolezza mostrata nei primi mesi dell'anno.

I ricavi dei nove mesi hanno beneficiato dei maggiori volumi di vendita e di un effetto cambi positivo pur risentendo di un effetto prezzi negativo e di alcuni importanti elementi di discontinuità: nel segmento delle macchine per il caffè a capsule, l'interruzione delle vendite dirette alle *boutique* Nespresso in alcuni paesi, il *phase out* di alcuni modelli DolceGusto e, in termini comparativi, il lancio avvenuto nei primi mesi del 2018 del modello *Lattissima One*; nel condizionamento, l'anticipazione delle vendite di condizionatori negli Stati Uniti effettuata nel quarto trimestre del 2018. Le vendite del Gruppo sono state, inoltre, influenzate dalla ristrutturazione e riorganizzazione commerciale in alcuni mercati.

L'analisi per linea di prodotto ha confermato la crescente importanza per il Gruppo del segmento dei prodotti per il caffè (pari al 48% del totale del *business*) che ha riportato risultati positivi sia nel trimestre che nei nove mesi. Le vendite di macchine superautomatiche, dei modelli tradizionali a pompa e dei prodotti Nespresso di acquisto hanno registrato un andamento positivo, mentre è risultato in contrazione il fatturato dei prodotti Nespresso di produzione interna, con un recupero nel terzo trimestre. Le vendite di prodotti DolceGusto hanno sofferto, anche nel terzo trimestre, del *phase out* di alcuni modelli a bassa marginalità.

Il segmento dei prodotti per la preparazione dei cibi è risultato, invece, ancora debole in relazione ad un calo generale dei principali mercati europei.

Nell'ambito del segmento del *comfort*, i buoni risultati per i prodotti del condizionamento in Europa, soprattutto nei paesi settentrionali, hanno permesso di recuperare la debolezza dei primi tre mesi dell'anno che avevano scontato un diverso *phasing* delle vendite negli Stati Uniti, dove erano state anticipate le vendite di condizionatori portatili negli ultimi mesi del 2018 per far fronte all'imminente aumento dei dazi. Le vendite dei prodotti per il riscaldamento sono state invece penalizzate dalla sfavorevole stagione del riscaldamento in area APA, dovuta al clima invernale particolarmente mite nei primi mesi dell'anno.

Le vendite di prodotti per la pulizia della casa e lo stiro hanno, infine, registrato un andamento positivo sia nei nove mesi che nel trimestre.

A livello di mercati, i ricavi hanno registrato andamenti non omogenei nelle diverse aree geografiche.

Nei nove mesi del 2019 l'Europa ha registrato una crescita del 3,6% grazie all'accelerazione del terzo trimestre fortemente sostenuto dal segmento del caffè; l'area APA ha subito una contrazione del 5,1% rispetto al medesimo periodo del 2018 per effetto principalmente di alcuni elementi di discontinuità e di una stagione del riscaldamento non brillante; l'area MEIA, infine, ha registrato una contrazione rispetto ai nove mesi del 2018 dell'8,2% connessa all'incertezza dei mercati di riferimento.

Nel terzo trimestre del 2019 il margine industriale netto è risultato stabile rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente in termini di incidenza sui ricavi (47,2%), in crescita del 2,8% a valore, evidenziando un ulteriore recupero del calo sofferto nel primo trimestre dell'anno.

Nei nove mesi del 2019 il margine industriale netto è risultato pari a Euro 615,9 milioni pari al 47,2% dei ricavi, sostanzialmente stabile rispetto al dato del 2018 (47,5%) grazie ai maggiori volumi di vendita e al miglioramento del mix che hanno contrastato l'aumento dei costi industriali e l'effetto prezzi negativo.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option*, che è stato pari a Euro 157,9 milioni (12,1% dei ricavi), ha beneficiato degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 16 *Leasing* per Euro 14,8 milioni.

A parità di principi contabili, l'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti/*stock option* è stato pari a Euro 143,1 milioni (11,0% dei ricavi), in contrazione rispetto al medesimo periodo di confronto, nonostante la buona *performance* del secondo e del terzo trimestre, a causa del risultato negativo del primo trimestre. L'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti/*stock option* è stato influenzato da un effetto cambi negativo, da maggiori investimenti in pubblicità e attività promozionali e dall'aumento dei dazi di importazione negli Stati Uniti e dei maggiori costi di *supply chain* in questo mercato.

Nel terzo trimestre l'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti/*stock option* è stato pari a Euro 54,9 milioni, in aumento di Euro 1,9 milioni rispetto al medesimo periodo di confronto (+3,5%, +5,2% in termini organici) e con un'incidenza sui ricavi in lieve miglioramento.

Dopo aver rilevato oneri relativi al piano *stock option* per Euro 1,6 milioni e oneri non ricorrenti connessi principalmente alla ristrutturazione e riorganizzazione commerciale in corso per Euro 3,0 milioni, l'EBITDA dei nove mesi è stato pari a Euro 153,3 milioni, ossia il 11,8% dei ricavi (Euro 138,5 milioni, pari al 10,6% dei ricavi in termini normalizzati).

Al netto degli ammortamenti pari a Euro 57,2 milioni, inclusivi della quota relativa al diritto d'uso capitalizzato conformemente alle disposizioni dell'IFRS 16, il risultato operativo è stato pari a Euro 96,2 milioni (Euro 95,4 milioni in termini normalizzati).

Gli oneri finanziari netti dei nove mesi sono risultati in calo grazie soprattutto ai risultati di gestione della liquidità e alla gestione dei cambi.

L'utile netto del periodo è stato pari a Euro 71,8 milioni dopo aver rilevato imposte per Euro 14,0 milioni che sono state influenzate dalla contabilizzazione del beneficio *patent box* e dalla contabilizzazione di imposte differite attive non ricorrenti.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2019 è stata positiva per Euro 101,5 milioni inclusivi di Euro 76,0 milioni relativi a debiti finanziari per contratti di *leasing* rilevati conformemente all'IFRS 16.

Depurata degli effetti connessi all'applicazione del nuovo principio, la posizione finanziaria netta sarebbe stata attiva per Euro 177,5 milioni (Euro 54,5 milioni al 30 settembre 2018; Euro 228,1 milioni al 31 dicembre 2018), di cui Euro 180,9 milioni relativi alla componente "bancaria" (Euro 59,0 milioni al 30 settembre 2018; Euro 229,0 al 31 dicembre 2018).

Il flusso finanziario operativo ante applicazione dell'IFRS 16 è stato positivo per Euro 2,5 milioni nei nove mesi del 2019 (negativo per Euro 59,1 milioni nel corrispondente periodo del 2018), soprattutto per effetto di un minor assorbimento del capitale circolante netto, che ha beneficiato del positivo andamento della gestione dei crediti e dell'andamento del magazzino in progressiva contrazione rispetto ai precedenti periodi per effetto delle politiche di riduzione delle scorte messe in atto negli ultimi mesi.

Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	30 settembre 2019	% sui ricavi	30 settembre 2019 normalizzato ⁽¹⁾	% sui ricavi	30 settembre 2018	% sui ricavi
Ricavi netti	1.303,7	100,0%	1.303,7	100,0%	1.300,3	100,0%
<i>Variazioni</i>	3,4	0,3%	3,4	0,3%		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(687,8)	(52,8%)	(687,8)	(52,8%)	(682,8)	(52,5%)
Margine industriale netto	615,9	47,2%	615,9	47,2%	617,6	47,5%
Costi per servizi ed altri oneri operativi	(322,3)	(24,7%)	(337,1)	(25,9%)	(323,1)	(24,8%)
Costo del lavoro (non industriale)	(135,7)	(10,4%)	(135,7)	(10,4%)	(132,3)	(10,2%)
EBITDA ante oneri non ricorrenti/stock option	157,9	12,1%	143,1	11,0%	162,2	12,5%
<i>Variazioni</i>	(4,3)	(2,6%)	(19,1)	(11,8%)		
Altri oneri non ricorrenti/oneri stock option	(4,6)	(0,4%)	(4,6)	(0,4%)	(5,0)	(0,4%)
EBITDA	153,3	11,8%	138,5	10,6%	157,1	12,1%
Ammortamenti	(57,2)	(4,4%)	(43,1)	(3,3%)	(44,2)	(3,4%)
Risultato operativo	96,2	7,4%	95,4	7,3%	112,9	8,7%
<i>Variazioni</i>	(16,8)	(14,8%)	(17,5)	(15,5%)		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(10,3)	(0,8%)	(8,9)	(0,7%)	(14,0)	(1,1%)
Risultato ante imposte	85,9	6,6%	86,5	6,6%	98,9	7,6%
Imposte	(14,0)	(1,1%)	(14,0)	(1,1%)	(16,9)	(1,3%)
Risultato netto delle Continuing Operations	71,8	5,5%	72,4	5,6%	82,0	6,3%

⁽¹⁾ I dati al 30 settembre 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "Contenuto del resoconto e indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Andamento dei ricavi

I ricavi netti dei nove mesi del 2019 sono stati pari a Euro 1.303,7 milioni, sostanzialmente stabili (+0,3%) rispetto al dato del periodo di confronto (Euro 1.300,3 milioni).

Il terzo trimestre del 2019, registrando una crescita del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2018, ha confermato il *trend* positivo già rilevato nel secondo trimestre e ha permesso di recuperare la debolezza sofferta nei primi mesi dell'anno.

I ricavi dei nove mesi hanno beneficiato dei maggiori volumi di vendita e di un effetto cambi positivo pur risentendo di un effetto prezzi negativo e di alcuni importanti elementi di discontinuità: nel segmento delle macchine per il caffè a capsule, l'interruzione delle vendite dirette alle *boutique* Nespresso in alcuni paesi, il *phase out* di alcuni modelli DolceGusto e, in termini comparativi, il lancio avvenuto nei primi mesi del 2018 del modello *LattissimaOne*; nel condizionamento, l'anticipazione delle vendite di condizionatori negli Stati Uniti effettuata nel quarto trimestre del 2018 (per circa Euro 10 milioni).

Le vendite del Gruppo sono state, inoltre, influenzate dalla decisione di riorganizzare le attività in alcuni mercati non profittevoli come Turchia, Cile e Brasile che hanno comportato nei nove mesi un minor fatturato per circa Euro 4,1 milioni.

Le linee di business

L'analisi per linea di prodotto ha confermato la crescente importanza per il Gruppo del segmento dei prodotti per il **caffè** (pari al 48% del totale del *business*) che ha riportato risultati positivi sia nel trimestre (+14,5%; +12,9% in termini organici) che nei nove mesi (+5,1%; +3,9% in termini organici).

E' continuato il *trend* positivo delle vendite di macchine superautomatiche che ha segnato una crescita a doppia cifra nel periodo luglio - settembre 2019 rispetto al medesimo periodo del 2018, confermando l'andamento del secondo trimestre e attestandosi ad un +8,9% nei nove mesi grazie anche al lancio della nuova macchina superautomatica *Maestosa*.

Ugualmente confermato l'andamento positivo delle vendite di macchine tradizionali a pompa che hanno mantenuto durante tutto il periodo un tasso di crescita superiore al 20% grazie anche al contributo del nuovo modello *La Specialista*.

In crescita anche le vendite dei prodotti Nespresso di acquisto nonostante l'interruzione delle vendite dirette in alcuni paesi alle *boutique* Nespresso, mentre è risultato in contrazione il fatturato dei prodotti Nespresso di produzione interna, seppur in recupero nel terzo trimestre, che ha risentito in termini comparativi del lancio del modello *LattissimaOne* avvenuto nel 2018. Le vendite di prodotti DolceGusto sono state influenzate, anche nel terzo trimestre, dal *phase out* di alcuni modelli a bassa marginalità.

Il segmento dei prodotti per la **preparazione dei cibi** è risultato, invece, ancora debole in relazione ad un calo generale dei principali mercati europei.

Nell'ambito del segmento del **comfort**, i buoni risultati per i prodotti del condizionamento in Europa, soprattutto nei paesi settentrionali, hanno permesso di recuperare la debolezza dei primi tre mesi dell'anno che avevano scontato un diverso *phasing* delle vendite negli Stati Uniti, dove erano state anticipate le vendite di condizionatori portatili negli ultimi mesi del 2018 per far fronte all'aumento dei dazi. Le vendite dei prodotti per il riscaldamento sono state invece penalizzate dalla sfavorevole stagione del riscaldamento in area APA, dovuta al clima invernale particolarmente mite.

Le vendite di prodotti per la **pulizia della casa e lo stiro** hanno, infine, registrato un andamento positivo sia nei nove mesi (+10,5%) che nel trimestre (+5,8%).

I mercati

L'andamento nelle aree commerciali in cui il Gruppo opera (Europa, APA e MEIA) è riepilogato nella seguente tabella:

Valori in milioni di Euro	30.09.2019	%	30.09.2018	%	Variazione	Variazione %	Variazione organica %
EUROPA	870,6	66,8%	840,5	64,6%	30,1	3,6%	3,1%
APA (Asia / Pacific / Americhe)	339,5	26,0%	357,9	27,5%	(18,4)	(5,1%)	(7,8%)
MEIA (Middle East / India / Africa)	93,6	7,2%	101,9	7,8%	(8,3)	(8,2%)	(12,4%)
Totale ricavi	1.303,7	100,0%	1.300,3	100,0%	3,4	0,3%	(1,1%)

A livello di mercati, i ricavi hanno registrato andamenti non omogenei.

Nei nove mesi del 2019 l'**Europa** ha registrato ricavi pari a Euro 870,6 milioni in crescita del 3,6% (+3,1% a parità di cambi) grazie ad un terzo trimestre che ha evidenziato una progressione del 7,4% (6,4% in termini organici), fortemente sostenuto dal segmento del caffè.

Il mercato francese ha confermato la crescita a doppia cifra già osservata nel primo semestre, grazie soprattutto alle vendite di macchine da caffè superautomatiche. Nel Regno Unito, le vendite hanno mantenuto un andamento positivo, nonostante le incertezze derivanti dalla Brexit, grazie ad un intervento sui prezzi per contrastare la precarietà della situazione politica e al buon andamento delle vendite tramite il canale on-line. Il fatturato è risultato sostanzialmente stabile in Germania, dove una stagione estiva particolarmente favorevole ha sostenuto un ottimo andamento dei volumi nel segmento del condizionamento, le vendite delle *kitchen machine* hanno beneficiato di un mercato favorevole e le macchine per il caffè superautomatiche hanno mantenuto la *leadership* in termini di quote di mercato, nonostante alcuni cambiamenti nella strategia distributiva. In Spagna il buon andamento del segmento dei prodotti per il caffè, in particolare dei prodotti Nespresso e DolceGusto, e l'aumento delle vendite di *kitchen machine* hanno compensato la flessione del fatturato degli *handblender* dovuta ad un contesto competitivo particolarmente sfidante. Una lieve contrazione è stata registrata nel mercato italiano, per effetto della stagione debole per i prodotti del condizionamento (con un buon *sell out* che permetterà quindi risultati positivi nel 2020) che ha penalizzato i buoni risultati del segmento dei prodotti per il caffè, le cui vendite hanno registrato una crescita a doppia cifra grazie ad una buona *performance* sia delle macchine superautomatiche e tradizionali a pompa, ma anche dei prodotti Nespresso di produzione interna.

Nei paesi dell'area Est Europa il Gruppo ha continuato a registrare un buon andamento delle vendite.

In Polonia è continuata la crescita a doppia cifra, trainata dalle vendite di macchine per il caffè superautomatiche. Russia e Ucraina con gli altri paesi CIS hanno contribuito con una crescita superiore al 10% sia nei nove mesi che nel trimestre con una buona *performance* dei prodotti per il caffè (soprattutto macchine superautomatiche e tradizionali a pompa) e dei prodotti per la cottura (*handblender* e *kitchen machine*).

Hanno mostrato, infine, un andamento positivo anche Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria.

Nel periodo di riferimento, l'area **APA** ha realizzato ricavi pari a Euro 339,5 milioni, in contrazione del 5,1% rispetto al medesimo periodo del 2018, per effetto principalmente di alcuni di elementi di discontinuità e di una stagione del riscaldamento non brillante.

Negli Stati Uniti l'andamento delle vendite è stato sostenuto dalla buona crescita delle vendite di prodotti per il caffè di tutte le categorie, ad eccezione dei prodotti Nespresso di produzione interna, nonché dalle vendite di *handblender*, soprattutto nel terzo trimestre. Per quanto riguarda il segmento del *comfort*, i ricavi sono stati penalizzati dalle già descritte discontinuità per il condizionamento e dall'introduzione delle nuove tariffe in relazione alle tensioni commerciali con la Cina, a fronte delle quali il Gruppo ha rivisto le tempistiche di approvvigionamento e ha reagito con un progressivo aumento dei prezzi che si consoliderà nel corso del 2020.

Le vendite in Australia, dopo un andamento debole del primo trimestre che ha risentito delle miti condizioni climatiche, sono state sostanzialmente stabili nel secondo e terzo trimestre, grazie ad un maggior controllo delle promozioni e delle condizioni commerciali soprattutto nel segmento del caffè e nonostante la riduzione delle vendite di elettrodomestici a basso margine.

In Giappone il fatturato è risultato sostanzialmente stabile, nonostante la flessione nei primi mesi dell'anno delle vendite di prodotti per il riscaldamento dovuta all'inverno mite.

La contrazione dei ricavi in Greater China ha risentito del cambio nel modello di business per un cliente del canale on-line e della già descritta interruzione delle vendite di prodotti DolceGusto a bassa redditività, contrastata dal

crescente *focus* sulle macchine caffè superautomatiche; per quanto riguarda il segmento della preparazione di cibi, il buon andamento delle vendite di *handblender* ha contrastato il calo del fatturato delle *kitchen machine*. La flessione nelle vendite dei prodotti per il *comfort* ha risentito di una stagione invernale particolarmente mite. Nell'area di Hong Kong le recenti tensioni politiche hanno determinato un generale calo dei consumi.

L'area **MEIA** ha registrato nei nove mesi ricavi pari a Euro 93,6 milioni, in contrazione rispetto ai nove mesi del 2018. La regione è stata influenzata dagli andamenti macroeconomici e politici, soprattutto in Saudi, e dalla forte competizione esistente in EAU; in crescita le vendite nei paesi del continente africano (*in primis* in Egitto). L'area ha, inoltre, risentito della riorganizzazione commerciale in corso in Turchia e della conseguente adozione di un nuovo modello di *business*. I prodotti per lo stiro hanno rappresentato il segmento di maggiore crescita, con aspettative di ulteriore espansione in termini di quote di mercato, in particolare, grazie ai nuovi modelli a marchio Braun. Sono risultate in crescita le vendite dei prodotti per il caffè seppur ancora concentrate sui modelli tradizionali a pompa; l'andamento dei prodotti per la preparazione dei cibi è risultato negativo, fatta eccezione per la categoria delle *kitchen machine*.

Andamento della redditività

Nel terzo trimestre del 2019 il margine industriale netto è risultato stabile rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente in termini di incidenza sui ricavi (+47,2%) attestandosi a Euro 216,4 milioni di Euro in crescita a valore del 2,8%.

Il margine industriale netto dei nove mesi del 2019 è stato pari a Euro 615,9 milioni (47,2%) sostanzialmente in linea in termini assoluti con il dato dell'anno precedente grazie ai maggiori volumi di vendita e al miglioramento del mix che hanno contrastato l'aumento dei costi industriali e l'effetto prezzi negativo.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option* ha beneficiato dell'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 5,2 milioni nel terzo trimestre, per Euro 14,8 milioni nei nove mesi.

A parità di principi contabili, l'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti/*stock option* del terzo trimestre 2019 è stato pari a Euro 54,9 milioni, in miglioramento del +3,5% rispetto al dato del medesimo periodo del 2018.

Nei nove mesi l'EBITDA normalizzato ante oneri non ricorrenti/*stock option* è stato pari a Euro 143,1 milioni (11,0% sui ricavi) in contrazione dell'11,8% rispetto al 2018 a causa di un effetto cambi negativo, di maggiori costi per attività promozionali a supporto dei *brand* per Euro 4,0 milioni, dell'incremento degli oneri relativi a dazi negli Stati Uniti per Euro 5,1 milioni e dei relativi maggiori costi di *supply chain*, compensati parzialmente dall'aumento dei prezzi di vendita; in alcuni casi, la compensazione dei maggiori dazi è risultata parziale per la difficoltà di avere la medesima tempistica tra entrata in vigore dei nuovi dazi e le politiche commerciali di determinazione dei prezzi.

Dopo aver rilevato oneri non ricorrenti pari a Euro 3,0 milioni, relativi a costi connessi alla ristrutturazione e riorganizzazione commerciale in corso, e oneri relativi a *stock option* per Euro 1,6 milioni, l'EBITDA normalizzato dei nove mesi è stato pari a Euro 138,5 milioni (10,6% dei ricavi).

Gli ammortamenti dei nove mesi sono stati pari a Euro 57,2 milioni inclusivi della quota relativa al diritto d'uso capitalizzato conformemente all'IFRS 16 (Euro 19,7 milioni nel trimestre).

A parità di principi contabili, gli ammortamenti dei nove mesi sono stati pari a Euro 43,1 milioni, sostanzialmente in linea con il dato del periodo di confronto (Euro 44,2 milioni nei nove mesi del 2018).

Il risultato operativo dei nove mesi è stato pari a Euro 96,2 milioni (7,4% dei ricavi); in termini normalizzati, è stato pari a Euro 95,4 milioni (7,3% dei ricavi).

Gli oneri finanziari normalizzati dei nove mesi sono risultati in calo di Euro 5,1 milioni grazie soprattutto ai risultati della gestione della liquidità e della gestione dei cambi.

L'utile netto del periodo è stato pari a Euro 71,8 milioni dopo aver rilevato imposte per Euro 14,0 milioni che sono state influenzate dalla contabilizzazione del beneficio *patent box* e dalla contabilizzazione di imposte differite attive non ricorrenti.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	30.09.2019	30.09.2019 normalizzato ⁽¹⁾	30.09.2018	31.12.2018
- Immobilizzazioni immateriali	316,5	316,5	319,2	316,9
- Immobilizzazioni materiali	314,8	239,6	233,5	237,2
- Immobilizzazioni finanziarie	31,3	31,3	27,1	29,6
- Attività per imposte anticipate	60,3	60,3	42,7	36,1
Attività non correnti	722,9	647,7	622,4	619,8
- Magazzino	515,7	515,7	519,4	404,8
- Crediti commerciali	251,6	251,6	285,0	429,3
- Debiti commerciali	(307,0)	(307,0)	(346,5)	(419,8)
- Altri debiti (al netto crediti)	(72,5)	(72,7)	(71,4)	(91,8)
Capitale circolante netto	387,8	387,6	386,6	322,5
Totale passività a lungo termine e fondi	(108,6)	(108,6)	(105,1)	(104,4)
Capitale investito netto	1.002,1	926,7	904,0	837,8
Posizione finanziaria netta attiva	(101,5)	(177,5)	(54,5)	(228,1)
Totale patrimonio netto	1.103,5	1.104,1	958,5	1.065,9
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.002,1	926,7	904,0	837,8

⁽¹⁾ I dati al 30 settembre 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "Contenuto del resoconto e indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

La variazione delle attività non correnti è stata influenzata dalla rilevazione iniziale per Euro 77,0 milioni del diritto d'uso dei beni in *leasing* in applicazione dell'IFRS 16. A livello "normalizzato", gli investimenti netti dei nove mesi del 2019 sono stati sostanzialmente in linea con il medesimo periodo del 2018, includendo la capitalizzazione di progetti di sviluppo di nuovi prodotti tra le immobilizzazioni immateriali e investimenti in immobilizzazioni materiali, tra i quali si segnala in particolare gli stati di avanzamento relativi alla realizzazione del nuovo fabbricato destinato alla sede dell'*headquarter* a Treviso.

Il capitale circolante netto normalizzato è stato pari a Euro 387,6 milioni al 30 settembre 2019 (Euro 386,6 milioni al 30 settembre 2018), con un indice di rotazione sui ricavi del 18,6% (19,0% a fine settembre 2018). L'andamento è stato determinato, nonostante un effetto cambi negativo, dal contenimento del magazzino e dei crediti, grazie alle azioni poste in essere per una gestione più efficiente del capitale circolante, contrastato tuttavia da un decremento del saldo dei debiti commerciali per effetto di un diverso *timing* negli approvvigionamenti.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2019 è stata attiva per Euro 101,5 milioni, inclusivi di debiti per *leasing* rilevati in conformità dell'IFRS 16 per Euro 76,0 milioni. In termini normalizzati, la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2019 sarebbe stata attiva per Euro 177,5 milioni (Euro 54,5 milioni al 30 settembre 2018; Euro 228,1 milioni al 31 dicembre 2018) di cui Euro 180,9 milioni relativi alla componente bancaria, ossia escludendo le voci relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati, a debiti finanziari per aggregazioni aziendali e ad operazioni connesse a fondi pensione (Euro 59,0 al 30 settembre 2018; Euro 229,0 milioni al 31 dicembre 2018).

Il riepilogo della posizione finanziaria è il seguente:

Valori in milioni di Euro	30.09.2019	30.09.2019 normalizzato ⁽¹⁾	30.09.2018	31.12.2018
Liquidità	464,5	464,5	400,3	569,3
Altri crediti finanziari	54,4	54,1	49,1	54,2
Indebitamento finanziario corrente	(141,4)	(123,3)	(132,9)	(156,1)
Totale posizione finanziaria netta attiva corrente	377,5	395,3	316,5	467,5
Indebitamento finanziario non corrente	(276,0)	(217,9)	(262,0)	(239,4)
Totale posizione finanziaria netta	101,5	177,5	54,5	228,1
<i>di cui:</i>				
- <i>posizione attiva netta verso banche e altri finanziatori</i>	180,9	180,9	59,0	229,0
- <i>debiti per leasing</i>	(76,0)	-	-	-
- <i>altre attività/(passività) nette non bancarie (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione)</i>	(3,5)	(3,5)	(4,5)	(0,9)

⁽¹⁾ I dati al 30 settembre 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "Contenuto del resoconto e indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	30.09.2019 (9 mesi)	30.09.2018 (9 mesi)	31.12.2018 (12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	132,4	148,2	289,5
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(85,5)	(160,9)	(111,3)
Flusso finanziario da attività di investimento	(44,4)	(46,3)	(66,4)
Flusso netto operativo normalizzato	2,5	(59,1)	111,8
Indebitamento netto da applicazione IFRS 16	(76,0)	-	-
Flusso netto operativo	(73,5)	(59,1)	111,8
Distribuzione dividendi	(55,3)	(149,5)	(149,5)
Flusso finanziario da variazione riserve <i>Fair value</i> e di <i>Cash flow hedge</i>	(3,1)	3,3	5,0
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	5,3	9,2	10,3
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di patrimonio netto	(53,1)	(137,0)	(134,3)
Flusso finanziario di periodo	(126,6)	(196,1)	(22,5)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	228,1	250,6	250,6
Posizione finanziaria netta finale	101,5	54,5	228,1

Il flusso finanziario operativo ante applicazione dell'IFRS 16 è stato positivo per Euro 2,5 milioni nei nove mesi del 2019 (negativo per Euro 59,1 milioni nel corrispondente periodo del 2018), soprattutto per effetto di un minor assorbimento del capitale circolante netto che ha beneficiato del contenimento del magazzino e del positivo andamento dei crediti già commentato in precedenza.

Il flusso finanziario di periodo ha inoltre risentito di minori dividendi distribuiti.

Si riportano di seguito il conto economico complessivo del periodo ed il prospetto delle principali variazioni di patrimonio netto:

Valori in milioni di Euro	30 settembre 2019	30 settembre 2018
Risultato netto consolidato	71,8	81,4
Altre componenti dell'utile complessivo ⁽¹⁾	19,5	1,7
Totale Utile complessivo al netto delle imposte	91,4	83,1

⁽¹⁾ Il dato relativo al terzo trimestre del 2018 include una componente negativa dell'utile complessivo pari a Euro 0,2 milioni relativa alle *Discontinued operations*.

Valori in milioni di Euro	Patrimonio netto del Gruppo
Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	1.021,7
Distribuzione dividendi	(149,5)
Costo figurativo (<i>Fair Value</i>) <i>stock option</i>	2,9
Utile complessivo del periodo	83,1
Patrimonio netto al 30 settembre 2018	958,2
Patrimonio netto al 1 gennaio 2019	1.065,9
Distribuzione dividendi	(55,3)
Costo figurativo (<i>Fair Value</i>) <i>stock option</i>	1,6
Utile complessivo del periodo	91,4
Patrimonio netto al 30 settembre 2019	1.103,5

Contenuto del resoconto intermedio e indicatori alternativi di performance

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento 30 settembre 2019, comparate con i dati relativi al 30 settembre 2018. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2019, al 30 settembre 2018 e al 31 dicembre 2018.

Tale resoconto include l'illustrazione di eventuali operazioni rilevanti, anche con parti correlate.

La forma dei prospetti contabili è confrontabile con i prospetti riclassificati presentati nella relazione sulla gestione del bilancio annuale e della relazione semestrale.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente, alcuni totali nelle tabelle potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Nella redazione dei dati consolidati sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio annuale, a cui si rinvia.

Sono stati, inoltre, adottati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 fatta eccezione per l'IFRS 16 *Leasing*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo De'Longhi ha adottato il nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019 sulla base del *modified retrospective approach* nella configurazione che prevede di rilevare l'attività rappresentativa del diritto d'uso per un importo pari alla passività per *leasing*, ossia pari al valore attuale dei restanti pagamenti attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione, senza rideterminare le informazioni comparative.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16, sono state iscritte a bilancio nuove attività per il diritto d'uso e le corrispondenti passività di natura finanziaria rappresentative del debito per *leasing*, classificate tra le componenti non bancarie della posizione finanziaria netta. Il valore del diritto di utilizzo dei beni in *leasing* è oggetto di ammortamento e sono iscritti interessi finanziari, a fronte dello storno dei costi per godimento dei beni di terzi rappresentativi dei canoni di locazione.

Di seguito si fornisce una sintesi dei principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing* sugli indicatori di *performance*.

	al 30.09.2019 (9 mesi)			III trimestre 2019 (3 mesi)		
	Dato pubblicato	Effetti IFRS 16	Dato normalizzato	Dato pubblicato	Effetti IFRS 16	Dato normalizzato
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri <i>stock option</i>	157,9	(14,8)	143,1	60,1	(5,2)	54,9
% sui ricavi	12,1%	(1,1%)	11,0%	13,1%	(1,1%)	12,0%
Risultato operativo	96,2	(0,8)	95,4	38,2	(0,3)	37,9
% sui ricavi	7,4%	(0,1%)	7,3%	8,3%	(0,1%)	8,3%
Utile ante imposte	85,9	0,6	86,5	36,0	0,1	36,2

	al 30.09.2019		
	Dato pubblicato	Effetti IFRS 16	Dato normalizzato
Capitale investito netto	1.002,1	(75,4)	926,7
Posizione finanziaria netta attiva	(101,5)	(76,0)	(177,5)
Patrimonio netto	1.103,5	0,6	1.104,1

Nel presente documento, in aggiunta a quelli previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori economici e patrimoniali al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- Margine Industriale Netto ed EBITDA: tali grandezze economiche sono utilizzate dal Gruppo come *financial targets* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori), e rappresentano un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole divisioni in aggiunta al Risultato operativo.

Il Margine industriale netto è determinato sottraendo al totale dei ricavi il costo per consumi e quello relativo ai servizi e al lavoro di natura industriale.

L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto di eventuali componenti non ricorrenti, che sono esplicitate nello schema di conto economico, e al netto degli oneri relativi al piano di *stock option*.

- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.

- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, i benefici a dipendenti e i fondi per rischi ed oneri.

- Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva): tale grandezza è rappresentata dai debiti finanziari, al netto della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nelle "Note illustrative" sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis* del Reg. Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Eventi successivi

Nell'ambito della propria strategia finanziaria a supporto dell'attività corrente nonché degli investimenti previsti, il Gruppo, sfruttando il momento particolarmente favorevole del mercato finanziario e per estendere l'orizzonte temporale dell'attuale portafoglio di finanziamenti, ha sottoscritto un nuovo finanziamento per Euro 200 milioni che è stato erogato nel mese di ottobre 2019.

Non si rilevano altri eventi di rilievo successivi alla chiusura del terzo trimestre, oltre a quanto riportato sopra.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del terzo trimestre, sostanzialmente in linea con le aspettative e le *guidance* rilasciate, sono stati soddisfacenti, soprattutto in considerazione dell'attuale scenario internazionale. Tuttavia, alla luce delle opportunità di sviluppo offerte dall'evoluzione dei mercati, il Gruppo ritiene fondamentale accelerare il piano di investimenti in *marketing* e comunicazione.

Treviso, 7 novembre 2019

Fabio de' Longhi
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice presidente e Amministratore Delegato

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi dell'art. 154-*bis* comma 2 del Testo unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Treviso, 7 novembre 2019

Stefano Biella
Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo:
www.delonghigroup.com

De'Longhi S.p.A.

Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso

Capitale Sociale: Euro 224.250.000 (sottoscritto e versato)

Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154

Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758

Partita I.V.A. 03162730265